

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 2 luglio 2019, n. 161

ID_5458. PATTO PER LA PUGLIA (DGR n. 545/2017 - DGR n. 589/2018) - FSC 2014/2020. SETTORE PRIORITARIO. "Progetto di riqualificazione del waterfront di Marina di Ginosa – connessioni costiere". Comune di Ginosa (TA). Proponente: AREA VI del Comune di Ginosa. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art.19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 "Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357". (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170);

- il R. R. 6/2016 *“Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)”*, come modificato e integrato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018. *Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell’art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”*. (G.U. Serie Generale 9 aprile 2018, n. 82)
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018).

PREMESSO che:

1. con nota proprio prot. n. 1462 del 16/01/2019, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. AOO_089/611 del 18/01/2019 ed assegnata alla Responsabile di Procedimento (d’ora in poi RP) in data 22/01/2019, con nota prot. AOO_089/756, il responsabile dell’Ufficio tecnico del Comune di Ginosa, arch. Cosimo Venneri, inoltrava richiesta del parere di valutazione di incidenza per il progetto emarginato in epigrafe;
2. quindi, con nota prot. AOO_089/1097 del 30-01-2019, lo scrivente, a seguito di una preliminare disamina della predetta documentazione, chiedeva di integrare quanto già agli atti con:
 - *documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale redatta in conformità all’Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 24 luglio 2018, n. 1362 (B.U.R.P. N. 114 del 31.08.2018) “Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006” – fase di screening;*
 - *relazione grafico-descrittiva degli interventi proposti, particolarmente riferita alle modalità di esecuzione delle opere, aree di cantiere e relativo cronoprogramma;*
 - *planimetria delle opere a farsi su ortofoto recente in scala opportuna, utile ad individuare in modo chiaro ed esaustivo le opere previste in corrispondenza delle dune residuali prospicienti il lungomare interessato dall’intervento;*
 - *specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N: le stesse non potranno prescindere dall’individuazione delle aree funzionali al cantiere;*
 - *specifico elaborato descrittivo, corredato da planimetria con rilievo botanico, riferito agli interventi relativi “al nuovo sistema del verde”.*
3. il Comune di Ginosa, con nota acclarata in atti al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4748 del 18-04-2019, perfezionata con successiva nota in atti al prot. AOO_089/5105 del 02-05-2019, entrambe assegnate in data 07/05/2019, riscontrava la richiesta di cui al capoverso precedente.

PREMESSO altresì che:

- ✓ sulla scorta della documentazione agli atti, emerge che è stata avanzata da parte del Comune di Ginosa nei confronti della Regione Puglia, domanda di finanziamento a valere sul Programma FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA (DGR n. 545/2017 - DGR n. 589/2018) - SETTORE PRIORITARIO: *“Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali”*.

Si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

L'intervento in argomento, proposto in conformità all'Avviso pubblico della Sezione Turismo, prevede la riqualificazione del waterfront di Marina di Ginosa, nel tratto ricompreso tra viale del Lungomare Luigi Strada e viale del Faro, nell'ambito della futura ZTL pianificata dal Comune di Ginosa al fine di eliminare il traffico veicolare e la sosta e di favorire la pedonalizzazione e l'accessibilità alle spiagge (cfr: elab. "B-RELAZIONE TECNICA DETTAGLIATA.pdf", prot. 4748/2019).

Nello specifico, si riporta di seguito uno stralcio tratto dall'elab. "B-RELAZIONE TECNICA DETTAGLIATA.pdf", prot. 4748/2019, circa le opere a farsi:

"Omissis.

Si ipotizzano una serie di opere prioritarie finalizzate a riordinare strutturalmente gli assi con il nuovo sistema di viabilità (in funzione della ZTL prevista nel PUMS e degli accessi carrai alle case esistenti) e la realizzazione delle aree verdi, in particolare sono previste tre macro categorie di opere che comprendono altrettanti tre principali ambiti di intervento, ovvero:

- ✓ *la riorganizzazione delle aree stradali (con restringimento della carreggiata) e pedonali;*
- ✓ *la realizzazione del sistema del verde*
- ✓ *adeguamento dell'impianto di pubblica illuminazione e la sistemazione dell'impianto di smaltimento acque bianche.*

Come specificato, le opere prevedono pertanto lo smantellamento dell'attuale sistema di marciapiede e pavimentazioni e la sua totale sostituzione, al fine di creare uno spazio pubblico fluido, privo di ostacoli e di gradini, che con una regolazione dell'andamento planimetrico e altimetrico risulti continuo in senso longitudinale e in senso trasversale e possa condurre verso le dune e la spiaggia gradualmente e adattandosi alle variazioni morfologiche naturali ancora residue.

Secondo il progetto, a partire dal fronte edificato e procedendo verso la spiaggia, la superficie è continua, sebbene altimetricamente variabile, mentre in senso longitudinale, la disposizione delle nuove pavimentazioni e l'alternanza delle doghe e delle parti riempite di ghiaia o verde indica la parte dedicata al transito veicolare. Per quanto riguarda il nuovo sistema viario e di percorrenza pedonale, si prevedono una serie di interventi così elencati:

- ✓ *rimozione degli alberi esistenti, delle caditoie stradali, delle griglie e dei chiusini, dell'arredo urbano;*
- ✓ *demolizione totale ed asportazione di pavimentazione stradale e delle rotonde esistenti inclusi gradini, cordonature, muretti, divisioni, segnaletica e barriere architettoniche;*
- ✓ *adeguamento planoaltimetrico di pozzetti stradali esistenti, compresi i chiusini e i telai, delle reti di sottoservizi presenti lungo i tracciati.*
- ✓ *Messa in quota di chiusini e caditoie di qualsiasi tipo, comprese opere murarie necessarie, manodopera, tutti i materiali necessari, l'obbligo di ripristino della pavimentazione.*
- ✓ *realizzazione di nuova pavimentazione prevista sia sulla carreggiata che sul marciapiedi.*

Relativamente al nuovo sistema del verde, si prevedono:

- ✓ *sistemazioni a verde con fornitura e posa in opera di terra vegetale per la realizzazione delle aree verdi, compresa la posa di sovrastante telo pacciamante geotessile tessuto non tessuto e la stesa di uno strato di cortecchino pacciamante*
- ✓ *fornitura e messa a dimora di piante di varia specie compatibili con il contesto esistente.*

Le essenze da utilizzarsi dovranno essere obbligatoriamente autoctone, provenienti da boschi da seme della Regione Puglia, come elencati nella Determina Dirigenziale n.757/2009 e nella Determina Dirigenziale Settore Foreste 11 dicembre 2015, n. 211.

In particolare, per quanto riguarda le sistemazioni del verde, verso il fronte edificato sarà messo a dimora un filare di Schinus molle, un albero sempreverde, dioico, di norma alto dai 5 ai 7 metri e parimenti ampio,

conosciuto comunemente come pepe rosa o falso pepe, specie particolarmente resistente alla salsedine e all'aggressione degli agenti atmosferici costieri e che non prevede particolari manutenzioni; i leggeri terrapieni in terra che contengono le rampe, saranno rinverditi con arbusti e vegetazione della macchia mediterranea tipica delle dune stabilizzate e della retrodune costiere ancora presenti, con associazioni miste di: leccio allo stato arbustivo (*Quercus ilex*), arbusti sempreverdi della macchia mediterranea, quali il mirto (*Myrtus communis*), il lentisco (*Pistacia lentiscus*), il rosmarino (*Rosmarinus officinalis*), i cisti (*Cistus creticus*, *C. salvifolius*, *C. monspeliensis*), l'olivastro (*Olea europaea* var. *silvestris*), la fillirea (*Phillyrea latifolia*), il corbezzolo (*Arbutus unedo*), l'alaterno (*Rhamnus alaternus*), la dafne (*Daphne gnidium*), la ginestra spinosa (*Calicotome infesta*), l'euforbia arborea (*Euphorbia dendroidea*), l'erica (*Erica arborea*), il perastro (*Pyrus amygdaliformis*). La configurazione planimetrica e altimetrica delle rampe e dei terrapieni di contenimento definiscono un filtro vegetazionale tra l'abitato e le spiagge e favoriscono l'accumulo delle sabbie e l'attecchimento delle specie vegetali esistenti nelle dune mobili retrostanti la spiaggia.

(...)

La pavimentazione sarà eseguita con pavimento costituito da una miscela di calcestruzzo poroso (tipo Recycle®), caratterizzato da una percentuale di vuoti che varia tra il 15% e il 20%.

Il materiale di cui è composto garantisce una distribuzione isotropa dei vuoti, consentendo l'assorbimento dell'acqua al momento del contatto con la superficie, così da evitare anche il minimo ruscellamento superficiale (che è invece presente in qualsiasi altro tipo di pavimentazione drenante non porosa) e demandare la gestione idraulica agli strati drenanti sottostanti e al terreno (escludendo totalmente la necessità di sistema di drenaggio superficiali e di canalizzazioni sub-superficiali).

Omissis"

Per l'ubicazione delle opere di progetto si rimanda all'elab. "F- Ortofoto con localizzazione area di intervento. pdf", prot. prot. 4748/2019.

Descrizione del sito di intervento

In base alla documentazione in atti, le aree di intervento ricadono nella Marina di Ginosa, frazione del Comune di Ginosa (TA), al Foglio di mappa n. 138-141, particelle afferenti alla viabilità urbana – lungomare Luigi strada, in zona urbana.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza dei seguenti beni paesaggistici e/o ulteriori contesti paesaggistici:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP -Territori costieri (300m)
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m) [in parte]

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Pinete dell'Arco Ionico")

6.3.1 Componenti Culturali e Insediative

- BP - Immobile di notevole interesse pubblico - L. 1497/39

Ambito di paesaggio: *Arco Ionico Tarantino*;

Figura territoriale: *Il paesaggio delle gravine*.

Il waterfront interessato dall'intervento si sviluppa per circa 500 ml di lunghezza, fissa il limite interno della spiaggia e, per una lunghezza di circa 350 m e una profondità di circa 12 m, risulta ricompreso nel perimetro

della ZSC "Pinete dell'Arco Ionico", **cod. IT9130006**. Secondo il relativo formulario standard¹, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 1210 "Vegetazione annua delle linee di deposito marine", 1420 "Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornetea fruticosi*)", 2230 "Dune con prati dei *Malcolmietalia*", 2240 "Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua", 2250* "Dune costiere con ginepri (*Juniperus spp.*)", 2270* "Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*".

Secondo il RR 6/2016, afferiscono alla suddetta ZSC anche i seguenti habitat: 1150* "Lagune costiere", 1410 "Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)", 2110 "Dune mobili embrionali", 2260 "Dune con vegetazione di sclerofille (*Cisto-Lavanduletalia*)", 3260 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*".

Dalla sovrapposizione in ambiente GIS, in dotazione allo scrivente, delle opere di progetto in formato vettoriale shapefile, trasmesse dal Comune con nota prot. 5105/2019, con gli strati informativi² di cui alla DGR 2442/2018 avente ad oggetto "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia", emerge che le aree oggetto d'intervento, e quelle individuate come funzionali al relativo cantiere, non sono direttamente interessate dalla presenza di alcuno degli habitat di cui sopra. In un'area limitrofa, lato spiaggia, è tuttavia presente l'habitat 2110 "Dune mobili embrionali", corrispondente al cordone dunare, così come perimetrato anche dal vigente PPTR.

Si richiamano pertanto le misure di conservazione relative al suddetto habitat, così come individuate dal RR 6/2016:

- ✓ divieto di realizzazione di nuova viabilità;
- ✓ divieto di apertura di varchi e passaggio sui cordoni dunali al di fuori della sentieristica esistente e divieto di avvicinamento ai cordoni dunali ad una distanza inferiore a 5 m dal piede della duna. Sono fatte salve le operazioni di pulizia manuale da rifiuti solidi di origine antropica, gli interventi di riqualificazione ambientale e gli studi/monitoraggi;
- ✓ divieto di ampliamento e realizzazione di nuove strutture e infrastrutture di servizio ad attività e stabilimenti balneari e camping, rimessaggio di natanti, deposito di qualsiasi tipo di materiale e realizzazione di imboschimenti e nuovi impianti selvicolturali;
- ✓ eventuali operazioni di pulizia manuale delle dune da rifiuti solidi di origine antropica devono essere eseguite esclusivamente durante il periodo compreso tra il 1° ottobre e il 1° marzo, quando la sabbia è umida e la duna è più consistente;
- ✓ divieto di interventi di modifica dell'assetto morfologico dei cordoni dunali; sono fatti salvi gli interventi di ripristino funzionali al raggiungimento degli obiettivi di conservazione del sito;
- ✓ individuare aree per la ricostituzione naturale e antropica degli habitat legati ai cordoni dunali;
- ✓ realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunale dal calpestio (chiusura di accessi impropri, recinzioni in pali di legno e corda, staccionate in legno, passerelle in legno rimovibili o stabili, collocazione di cartellonistica informativa e di divieto ecc.);
- ✓ realizzazione di opere di difesa e recupero delle dune tramite tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica (es. viminate basali, recinzioni frangivento in canna, messa a dimora di specie vegetali ecc.), anche mediante interventi puntuali di ripascimento e rimodellamento con sabbie provenienti da eventuali opere di dragaggio dopo averne verificata l'idoneità (devono essere utilizzati materiali di provenienza, granulometria e caratteristiche generali compatibili con quelli delle aree di intervento);
- ✓ per la cantierizzazione delle opere di difesa e riqualificazione, utilizzo di mezzi meccanici idonei, privilegiando i mezzi cingolati rispetto a quelli gommati.

Si richiamano di seguito gli obiettivi di conservazione relativi alla ZSC, così come individuati dal RR 12/2017:

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/Materiale%20Designazione%20ZSC/Puglia/02_Formulari%20Standard/

² https://www.paesaggiopuglia.it/file/documenti/pdf/DGR_Habitat/DGR_2442_2018_vettoriali.zip

- ✓ garantire l'efficienza della circolazione idrica interna ai corpi e corsi d'acqua per la conservazione degli habitat 1150*, 1310, 1410, 1420, 3260 e 6420 e dei Pesci, Anfibi e Rettili di interesse comunitario;
- ✓ regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali;
- ✓ contenere i fenomeni di disturbo antropico sulle specie marine di interesse comunitario con particolare riferimento ai mammiferi marini;
- ✓ favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;
- ✓ contenere i fenomeni di disturbo antropico e di predazione sulle colonie di Ardeidae, Recurvirostridae e Sternidae.

Evidenziato che:

- l'intervento proposto s'inserisce in un più ampio processo pianificatorio intrapreso dal Comune di Ginosa e volto all'individuazione delle più opportune forme di tutela e valorizzazione dell'ambito costiero;
- il progetto a farsi interessa superfici già antropizzate;

Considerato che:

- l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Pinete dell'Arco Ionico", cod. IT9130006;
- lo stesso non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione sopra richiamate;
- in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, in base alla tipologia d'intervento ed alla sua collocazione nel contesto del sito RN2000, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Pinete dell'Arco Ionico", cod. IT9130006, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- ✓ **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il "progetto di riqualificazione del waterfront di Marina di Ginosa – connessioni costiere" proposto dall'AREA VI del Comune di Ginosa** e concorrente al finanziamento a valere sul Programma FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA (DGR n. 545/2017 - DGR n. 589/2018) - SETTORE PRIORITARIO: "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, per il tramite del SUAP, al RUP del Comune proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori proposti alle Autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Turismo ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)